

DELIBERA 3 marzo 2017.

Fondo sanitario nazionale 2016. Riparto della quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno. (Delibera n. 36/2017).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143 e 151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - che all'art. 39, comma 1, demanda al Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (conferenza Stato - Regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle Regioni e Province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - che all'art. 115, comma 1, lettera *a*), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della conferenza Stato - Regioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che all'art. 35 assicura ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, nonché garantisce agli stessi le seguenti prestazioni ponendole a carico del Fondo sanitario nazionale:

- a)* la tutela della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
- b)* la tutela della salute del minore;
- c)* le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d)* gli interventi di profilassi internazionale;
- e)* la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

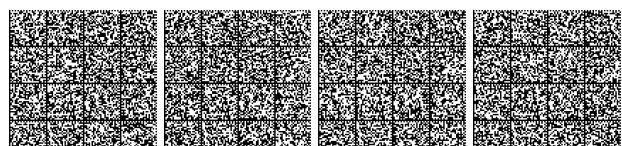
Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), la quale all'art. 1, comma 561, dispone, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard regionale;

Vista l'odierna delibera di questo Comitato concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle disponibilità finanziarie del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016, che accantona al punto 2.2 la somma di € 30.990.000 per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale;

Vista l'intesa sancita in sede di conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 dicembre 2016, repertorio atti n. 242/CSR, sulla proposta di deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica concernente il riparto della quota vincolata per stranieri non regolari, relativa all'anno 2016;

Vista la proposta del Ministro della salute, trasmessa con nota n. 390 del 16 gennaio 2017, concernente la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario e la Regione Siciliana del richiamato importo di € 30.990.00 a valere sulle disponibilità vincolate del Fondo sanitario nazionale 2016;

Tenuto conto della vigente legislazione che dispone che le Regioni e le Province autonome provvedono al finanziamento del proprio fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato (Regione Valle d'Aosta e PPAA di Trento e Bolzano ai sensi della legge n. 724/1994, art. 34, comma 3; Regione Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge n. 662/1996, art. 1, comma 144; Regione Sardegna ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 836), ad eccezione della Sicilia per la quale ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 830, è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria del 49,11 per cento, corrispondente all'importo di € 996.512 che viene redistribuito tra le altre Regioni destinatarie del riparto;



Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 1068 del 3 marzo 2017 predisposta congiuntamente dal dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

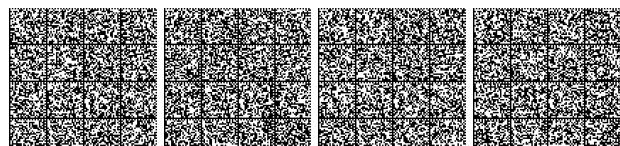
A valere sulle disponibilità delle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2016, è assegnata alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana la somma complessiva di € 30.990.000 per l'assistenza sanitaria a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, al fine di garantire cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali per malattia ed infortunio e programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute collettiva ed individuale con particolare riguardo alla tutela della gravidanza e della maternità, alla salute del minore, alle vaccinazioni secondo normativa vigente, gli interventi di profilassi internazionale e alla profilassi, la diagnosi e la cura di malattie infettive e la bonifica degli eventuali focolai.

La predetta somma di € 30.990.000 è ripartita tra le predette Regioni come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 3 marzo 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il Segretario: LOTTI



FSN 2016 - Ripartizione delle risorse vincolate per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari
 (di cui all'articolo 35, commi 3 e 6, del D.Lgs. 286/1998)

FSN 2016	Quota Dati SDO (Dimissioni ospedaliere)					Quota presenze irregolari			Totale ante comp. Regione Siciliana	Compartecipazione Regione Siciliana	Redistribuzione e partecipazione Regione Siciliana	Tolte Risorse Assegnate				
	Codice STP B	Codice STP F	Codice STP G	Totale SDO	Quota riparto	Irregolari	Intercessati	Quota riparto								
REGIONI	100%	50%	50%													
Piemonte	488.280	10.328	0	498.608	483.337	32.379	1.974	1.200.713	1.684.050		57.946	1.741.996				
Lombardia	1.402.902	25.875	37.341	1.446.118	1.421.216	94.074	5.083	3.367.347	4.788.563		164.769	4.953.332				
Veneto	174.344	20.737	2.640.986	2.836.067	2.749.208	23.481	1.289	844.262	3.593.470		123.647	3.717.117				
Liguria	0	2.937	24.674	27.611	26.765	12.317	1.231	545.964	572.729		19.707	592.436				
Emilia Romagna	319.882	8.158	1.860.263	2.188.303	2.121.281	27.732	1.934	1.073.600	3.194.381		109.932	3.304.813				
Toscana	99.812	6.826	233.407	340.045	329.630	29.692	1.118	972.446	1.302.076		44.803	1.346.879				
Umbria	19.943	1.697	786.182	807.822	783.081	7.527	339	256.946	1.039.927		35.783	1.075.710				
Marche	51.928	9.116	32.870	93.914	91.038	7.929	869	365.886	456.724		15.715	472.439				
Lazio	738.630	12.421	0	751.051	728.049	53.029	5.761	2.436.251	3.164.300		108.880	3.273.189				
Abruzzo	43.412	2.232	6.558	52.202	50.603	10.985	303	339.215	389.818		13.413	403.231				
Molise	0	2.064	0	2.064	2.001	1.059	31	33.034	35.035		1.206	36.241				
Campania	890.630	5.182	4.783.363	5.679.175	5.505.238	35.079	538	1.003.407	6.508.645		223.986	6.732.601				
Puglia	377.484	15.578	107.077	500.139	484.820	14.604	3.441	1.015.533	1.500.353		51.626	1.551.979				
Basilicata	10.754	495	2.587	13.411	2.851	60	84.575	97.986			3.372	101.358				
Calabria	77.754	1.272	78.571	157.597	152.771	14.247	606	479.530	632.301		21.757	654.058				
Sicilia (*)	538.382	6.454	25.174	570.010	552.551	24.086	4608	1.476.591	2.029.142		-996.512	1.032.630				
TOTALE	5.234.137	131.372	10.619.053	15.984.562	15.495.000	391.071	28.185	15.495.000	30.990.000	-996.512	996.512	30.990.000				

(*) Per effetto della ritenuta di legge del 49,11% sulla propria quota lorda di riparto, la compartecipazione della Regione Sicilia ammonta a 996.512 euro.

